

## IL DIBATTITO

La Napoli dell'eccellenza  
riparte da Stoà  
e dalla cultura d'impresa

di GAETANO COLA \*

La recente proposta di Walter Veltroni di realizzare «una Bocconi per i giovani del Mezzogiorno» va nella giusta direzione e mostra il rilievo politico che viene conferito alla formazione della classe dirigente come leva di sviluppo socio-economico per le regioni meridionali.

Un rilievo condiviso dagli imprenditori campani. Positiva, dunque, è la proposta ma partiamo dalle eccellenze esistenti. Non è un caso, infatti, che la Camera di Commercio della nostra città abbia con prontezza aderito alla struttura societaria di una grande realtà nel campo della formazione di eccellenza: Stoà.

Si tratta, come ha giustamente rilevato sulle colonne di questo giornale Enrico Cardillo, assessore alle Risorse strategiche del Comune di Napoli, di una prestigiosa scuola di management che opera da vent'anni, formando talenti che hanno contribuito allo sviluppo complessivo del nostro Paese. Il suo Master in Direzione e gestione d'impresa si avvale dello stesso accreditamento (quello dell'Asfor, ente di certificazione nazionale) di cui godono altre prestigiose business school operanti nel Centro Nord (Luiss, Bocconi, Mip, Cuoia, per citarne solo alcune) e, quindi, risponde ai migliori standard qualitativi.

Stoà è una realtà innovativa: oltre ai corsi più tradizionali, come quelli in Gestione delle risorse umane e sviluppo locale, che ogni anno formano giovani che trovano collocazione nelle maggior realtà (non solo nazionali), è stata tra le prime scuole ad affrontare i temi del public management, del management culturale, della

comunicazione pubblica, della moda, fornendo valore sia per il settore pubblico che per quello privato.

Quando vent'anni fa fu promossa da Romano Prodi (al-

Una prestigiosa scuola di management opera da vent'anni formando talenti

l'epoca al vertice dell'Iri) e affidata poi a Tiziano Treu (che ancora oggi ne è presidente onorario), Stoà aveva una missione chiara: diffondere la cultura manageriale e contribuire allo sviluppo del Mezzogiorno. Una missione condivisa dalla Camera di Commercio che ha voluto contribuire, assieme al Comune di Napoli, a mantenere viva questa tradizione di eccellenza.

Ma su ogni tipo di ragionamento va evidenziata una questione cruciale: una Bocconi non fiorisce nel deserto. La formazione e l'investimento sul capitale umano possono sicuramente innescare processi virtuosi di crescita ed è per questo che vanno sostenuti anche dalla politica nazionale; ma i processi di crescita si trasformano in vero e duraturo sviluppo del territorio solo se sono sostenuti da investimenti industriali innovativi, secondo un modello che trovi nei saperi la vera fonte di ricchezza.

È in un contesto ricco di presenze, dunque, che può innestarsi la proposta di Veltroni, partendo da Stoà ma anche contribuendo a ricreare un terreno fertile con la presenza di centri decisionali, di nuove strutture di ricerca e sviluppo, di nuove realtà ad avanzata tecnologia, di nuovi poli del sapere.

A metà dell'Ottocento Napoli fu sede del convegno sulla scienza con la partecipazione di circa 1.500 ricercatori. A Pietrarsa si produceva una lega metallica innovativa. E così via. Si potrebbero citare tanti esempi di una Napoli ricca di culture e saperi, di cervelli e tecnologie. Ricollochiamo Napoli e la Campania al centro dello sviluppo partendo dalla cultura e dall'impresa.

\* Presidente della Camera di Commercio di Napoli

## BRANCACCIO E IL «NODO GORDIANO»

Mi astengo, annullo o voto?  
Il falso dilemma del progressista

di PERCY ALLUM

Caro direttore, lontano da Napoli, mi è parvenuto l'articolo di Luciano Brancaccio, «Il nodo gordiano della discontinuità», nel quale l'autore propone un vero «rompicapo»: cosa deve fare l'elettore campano progressista alle prossime politiche, alla luce dell'esperienza politico-amministrativa della Regione? È noto il mio giudizio negativo su quest'ultima. Ma a me pare che, nonostante le argomentazioni dell'amico Brancaccio, sia necessario tener conto del quadro globale. Rispetto i suoi sentimenti e capisco il suo dilemma, tanto più che alcuni dei candidati alle elezioni politiche di domenica sono gli stessi che fanno parte della dirigenza campana partecipe del «desolante immobilismo politico» locale. Tuttavia, il destino della Regione dipende anche da quello nazionale, come da quello europeo, ma anche mondiale. Si crede veramente che un governo nazionale di centrodestra riuscirà meglio a far risollevarre il Paese e la Regione dalle loro rispettive crisi?

La scelta di domenica non è tra Bassolino e Berlusconi, due forme di corruzione, ma due approcci alla politica, uno più socialdemocratico e l'altro più neo-liberale. Non si può, secondo me, da cittadino napoletano progressista (ma mi rendo conto che è più facile dirlo come straniero stando lontano) tirarsi indietro — astenersi o votare scheda bianca — perché sono anche in gioco le innovazioni avviate da Veltroni per superare le divisioni debilitanti del centrosinistra. Dopotutto, una politica progressista non è «the art of the possible», ma «the art of extending the area of the possible».



## CAMPANIA IN OSTAGGIO

Bassolino, Veltroni, Di Pietro & C  
al festival delle ipocrisie elettorali

di MARCO DI LELLO \*

Caro direttore, il governatore Bassolino ci ha dunque informati della sua volontà di tenere in ostaggio la Campania per altri dodici mesi. È evidente il tentativo, a quattro giorni dal voto, di arginare la catastrofe a cui il Pd sta andando incontro, anche per la scelta scellerata di Veltroni di liquidare l'Unione. Ho paura, però, che questa scelta si tradurrà, insomma, in un boomerang, dilatando ulteriormente l'area del non voto con la quale tutti ci stiamo misurando in questa campagna elettorale. Egoisticamente, dovrei gioire: è proprio tra gli scontenti che si sta creando un serbatoio di riserva per il voto socialista. Invece, spingendo lo sguardo oltre il 14 aprile, mi riscopro molto preoccupato per almeno due ragioni. La prima: la grande, enorme, ipocrisia all'insegna della quale questa campagna elettorale è nata, si è sviluppata e si appresta a consumare gli ultimi fuochi. Un unico filo rosso che tiene in-

sieme le vicende del governo regionale e il confronto tra i candidati e che minaccia di consegnarci un quadro popolato solo di macerie, allargando il baratro tra il cittadino comune e la politica. Ipocrita è l'atteggiamento di Bassolino: resta in carica un altro anno solo per crearsi un ponte verso le Europee. Ipocrita è il comportamento di Veltroni.

A tutt'oggi, non abbiamo capito ancora quale sia «la cosa giusta» chiesta al governatore. Probabilmente, non lo sa nemmeno Veltroni stesso: si è trattato di un'altra frase ad effetto. Ma il massimo dell'ipocrisia si registra dalle parti della Sinistra l'Arcobaleno. Ancora ieri, un suo autorevole rappresentante ha chiesto le dimissioni di Bassolino *hic et nunc*. Qualcuno lo informi, per favore, che il cartello elettorale che lo candida al Senato ha due assessori ancora incollati alle rispettive poltrone e ben sette consiglieri regionali. Bertinotti, Giordano, Mussi, hanno qualcosa da dire in proposito? E Di Pietro, che minacciava

mozioni di sfiducia appena un mese e mezzo fa: che fine ha fatto?

Il secondo motivo di preoccupazione attiene alla situazione surreale in cui il governo regionale si troverà ad operare nei mesi che ancora ci separano dal voto anticipato. Ad affrontare le tante emergenze che fanno della Campania un caso internazionale permanente sarà una Giunta priva di maggioranza in Consiglio. Un'anatra zoppa che dovrà gestire la programmazione dei fondi europei, tamponare il dissesto della sanità, trovare soluzioni alla vergogna dei rifiuti. Finora, alla faccia del rinnovamento tanto sbandierato, il nuovo esecutivo ha galleggiato nell'indeterminatezza, distinguendosi solo per iniziative propagandistiche, di dubbio gusto e altrettanto opinabile efficacia. Tutto grasso che cola per il centrodestra, incapace perfino di riempire piazza Plebiscito ma già proiettato a cogliere un inaspettato trionfo. Con Berlusconi pronto a passeggiare disinvolto sulle macerie.

\* Candidato del Partito socialista

La tua opinione su [corrieredelmezzogiorno.it](http://corrieredelmezzogiorno.it)

Al comizio conclusivo del Pd, Bassolino deve stare sul palco con Veltroni

NO

55,9

SÌ

44,1

I numeri sono in percentuale  
Sondaggio chiuso: hanno risposto 1787 lettori

Il sondaggio in corso  
Quale allenatore ti piacerebbe alla guida del Napoli per il prossimo campionato

**Maria Rosaria Napolitano**  
Straordinario di Marketing  
Università del Sannio

**Massimo Squillante**  
Ordinario di metodi matematici  
Università del Sannio

## Farmacie

**NAPOLI**  
AVOCATA, SAN LORENZO - Migliucci C.so Garibaldi, 218, 081/449306; Pesaresi P.za Dante, 71, 081/5499336; BARRA, PONTICELLI, S. GIOVANNI - Garzia C.so S. Giovanni a Ted. 102, tel. 081/7523685; CHIAIA - Calicchio Via Carducci, 21, tel. 081/417223; Sellitti Riviera di Chiaia, 169, 081/680000; Gallo Via M. Schipa, 25/27, 081/7613203; CHIAIANO, PISCINOLA, MARIANELLA - Leone S. Maria a Cubito, 081/7400244; Trifari Via E. Scaglione, 24, 081/7401503; De Luca P.za Tafuri, 1, tel. 081/5852910; COLLIAMINEI - Maddaloni V.le Colli Aminei, 249, 081/7414232; Angelino Via Pietravalle, 11/15, 081/5468975; FUORIGROTTA - Cotroneo P.za Marcantonio Colonna, 21, 081/2391641; Stabile Via G. Cesare, 70, tel. 081/5937583; Conte N. Via Acate, 28, tel. 081/5703664; Conte G. Via Leopardi, 144, tel. 081/5930740; Ferrara Via Caio Duilio, 66, tel. 081/2394440; MERCATO, VICARIA, PORTO, PENDINO - Grispello Piazza Garibaldi, 11, tel. 081/5548894; Maiello Via Arenaccia, 106, tel. 081/7807109; Carraturo Calata Ponte Casanova, 30, tel. 081/260385; Torelli Corso Garibaldi, 354, tel. 081/268626; De Biasi P.za Garibaldi, 102/105, 081/282203; MIANO, SECONDIGLIANO - Ambra C.so Secondigliano, 174, 081/7364866; De Nigris Via

Janfolla, 640, 081/5436168; PIANURA - Petrone Via S. Donato, 18, 081/5884961; De Falco Via Provinciale, 18, tel. 081/7261372; SOCCAVO - Vecchioni Via P. Grimaldi 78, 081/7283701; Manfredi Via Epomeo 487, 081/7283160; Del Piano Via Ruggiero, 40, tel. 081/5601506; STELLA, SAN CARLO - Trodella C.ta Capodichino, 123, 081/7801310; De Simone Via N. Nicolini, 36, 081/7807764; Piras Via F. M. Briganti, 312, 081/7803565; Ricciardi S. Teresa al Museo, 106, 081/5446321; Greca Via Carlo De Marco, 9, tel. 081/7515426; VOMERO, ARENELLA - Alfani Via Cilea, 120, 081/5604623; Pisapia Via Merliani, 37, 081/5567910; Guadagno Via S. Martini, 80, 081/5791170; De Tommasi P.za Muzi, 25, 081/5563166; Del Vecchio Cannone Via Scarlatti, 85, 081/5781302;

Terzi Via P. Castellino, 165, tel. 081/5455063; Cifariello Via G. Gigante, 184, tel. 081/5781226.

## CASERTA

Bruno M. Via Ruggiero, 74 - tel. 0823/355337 - AVERSA: Diana Edda Via S. Felice, 8 tel. 081/5039066 - CASTELVOLTURNO: Coppola Via Nuova, 23 tel. 0823/764909 - MADDALONI: Bianchi Via Candina, 128 - tel. 0823/406084 - MARCIANISE: Falco Via Madonna Della Libera, 41/43 tel. 0823/838763 - MONDRAGONE: Crocelle Via Stazione, 2 tel. 0823/975234 - S. MARIA CAPUA VETERE: Iodice Corso Garibaldi, 93 - tel. 0823/849155 - SESSA AURUNCA: Schiavone Corso Lucilio, 146 tel. 0823/937079.

## SALERNO

Pavese Via Trento, tel. 089/725483 - AMALFI: Degli Arsenali Piazza dei Dogi, 34 tel. 089/871063 - BATTIPAGLIA: Barlotti Via Roma, 38 tel. 0828/302205 - CAVA DEI TIRRENI: Montano Via Filangieri, 2 tel. 089/4689420 - EBOLI: Cristofano Piazza Repubblica 7 - tel. 0828/364039 - MERCATO S. SEVERINO: Laudati Corso Diaz Armando, 3 tel. 089/879266 - MINORI: Proto Via S. Maria Vetrano, 31 tel. 089/877200 - NOCERA: Cozzitorto via Piedimonte, tel. 081/926470 - POLLA: De Vita Largo Tanagro, 8 tel. 0975/391117 - SALA CONSILINA: Fiore Via Trinità, 3 tel. 0975/45276 - SARNO: Avallone Viale Margherita, 14 tel. 081/943287 - SCAFATI: Comunale Via Passanti, 514 tel. 081/8636319 - VALLO DELLA LUCANIA: Pileri V. V. Emanuele n. 27 tel. 0974/72036.

## AVELLINO

Sica Corso V. Emanuele II, 231 tel. 0825/34965.

## BENEVENTO

Pace Vecchia Via F.lli Rosselli, tel. 0824/315390.

Aliscafì, traghetti, autobus, treni, aerei e numeri utili

Trovi tutti gli orari e le informazioni su [www.corrieredelmezzogiorno.it](http://www.corrieredelmezzogiorno.it)

